Venerdì 21 Luglio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 172.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 2

UN ALTRO DISCORSO MINISTERIALE

Dopo l'annuncio di un Discorso di Sua Eccellenza Giolitti ai fidi e buoni Elettori di Dronero; dopo quello dell'on. Gagliardo al banchetto di Genova, viene adesso la notizia di un terzo *Discorso ministeriale* che l'on. Brin pronuncierà a Torino.

L'on. Giolitti, qual Presidente del Consiglio e capo-responsabile del Governo, parlerà un po' di tutto.. perchè la sua azione sia apprezzata debitamente, e gli avversarii suoi, delle tante Opposizioni, ne vadino malconci e confusi.

L'on. Gagliardo, per quanto corre voce, non discorrerà se non di *finanze;* e dicesi che sino da ora vi si prepari, poichè trattasi di ben arduo tema. Ma forse, secondo *notizie recentissime*, il Discorso sarà prorogato di parecchi giorni, poichè l'on. Senatore Gagliardo non gode della più perfetta salute, ed ignoriamo se le cure del portafogli e le ansie per l'assunta responsabilità c'entrino un tantino in siffatto deterioramento fisico. Certo che i grattacapi non gli mancano, e tutti i suoi antecessori al Decastero delle finanze se ne risentirono... meno Grimaldi, che con disinvoltura portò quel portafogli insieme all'altro, ora rimastogli, del Tesoro.

Ma forse l'on. Gagliardo soffre più che di male fisico, di mal morale; dacchè davanti agli industriali e commercianti di Genova, gente fine, dovrà finalmente vuotare il sacco. Aspettiamoci dunque dal suo discorso una vera *esposizione dello stato delle finanze italiane.*

E che potremo aspettarci dal Discorso della Eccellenza de' *negozi esteriori*, come italianamente li chiama il professore Sbarbaro? L'on Brin è nella pienezza della salute; almeno il suo faccione da cuor contento, come lo rappresentano i Fogli umoristici, ce lo farebbe credere. E dovendo parlare a Torino di *politica estera*, e unicamente del suo Decastero, saprà farlo con molta sicumera e disinvoltura. Nella sala del banchetto non gli si affaccierà, probabilmente l'on. Cavallotti, o l'on. Colajanni, o l'on. Imbriani (nel caso che per quel giorno gli Elettori di Corato avessero commesso lo sproposito di restituirlo alla Deputazione). In quella sala soltanto fidi amici ed ammiratori penderanno dal suo labbro; quindi con frase sicura e con tatto diplomatico gli sarà facile dimostrare come ne' *negozii esteriori* nulla siasi innovato in peggio da quanto esisteva sotto i predecessori, la cui politica ripetutamente venne poi approvata dal Parlamento.

A Torino forse non andrà nemmeno il nostro on. Marinelli per ricordare a Sua Eccellenza la storiella dell'Isola Pelagosa. E se vi andasse, per onorare il Ministro, l'on. Solimbergo, già non gli raccomanderebbe altro se non le *scuole italiane* all'estero; quindi l'on. Brin potrebbe rispondergli di aver già provveduto in gran parte a riparare ai guasti recati dal *Ministero della lesina.*

D'altronde, quando c'è invito ad un banchetto con *Discorso ministeriale* dopo il *dessert*, l'etichetta esige che non lo si interrompa con indiscretezze. Dunque dal Discorso dell'on. Brin noi non ci attendiamo altro, se non una conferma eloquente di quanto, pur da ultimo, il Ministro disse e ridisse in Parlamento.

Una foresta pietrificata.

Nella vale di Calistoga, (California) è stata scoperta di recente una foresta pietrificata, situata a 1500 piedi sul livello del mare, che comprende un'area di terreno dell'estensione di 4 miglia in lunghezza e un miglio di larghezza, sopra cui stanno sparpagliati molti tronchi di alberi pietrificati, i quali dalle osservazioni microscopiche si palesano per « Redwoods. »

Di alcuni di questi alberi non si veggono che scheggie e tritumi pietrificati, di altri invece il tronco appare intero, screpolato, sempre però trasversalmente, e mezzo sepolto nel suolo.

Vari geologi americani danno spiegazione del fenomeno colle seguenti ipotesi: Si ritiene che una eruzione vulcanica di sabbia e di acqua (che potrebbe essere invece un fenomeno di alluvione) abbia sepolta, molte migliaia d'anni fa, l'antica foresta sino ad una altezza di circa cinquanta piedi; che la sabbia creduta vulcanica si sia indurita e divenuta roccia; che la parte degli alberi restata fuori della roccia, mancando la linfa nutritiva, si sia distrutta; che la parte dei tronchi sepolti, a cagione dell'infiltrazione dell'acqua satura di materie silicee, si pietrificò e divenne più dura della roccia entro cui stava sepolta; e che nel corso dei secoli la pietra che circondava detti tronchi, per opera delle eruzione, grado grado sia scomparsa, senza però corrodere ed intaccare il tronco pietrificato.

Rimasti così quei tronchi isolati e senza appoggio, naturalmente dovettero cadere, fratturandosi in molti pezzi e ricoprendosi poi di nuovo in causa di spostamenti di terra, che col volgere del tempo bene spesso avvengono; e ciò sino a quando presentemente ricomparve sotto il martello del geologo per la terza volta alla luce del sole.

L'esemplare che desta maggiore curiosità in questo museo di storia naturale edificato dalla natura, è un tronco pietrificato, colossale, lungo oltre 50 pied e col diametro di 3.

Dopo la morte della Terra.

La sorte del pianeta che noi abitiamo è decisa. Dieci milioni d'anni ancora, al massimo, e poi a meno d'un accidente poco probabile, si spegnerà tranquillamente. L'atmosfera perderà il vapore acqueo, elemento esenziale della vita, il gelo tutta inaridirà la superficie della terra, e l'ultima famiglia morrà assiderata, invano chiedendo cibo e calore.

E allora? che seguirà, nei secoli, dopo la morte della terra?

—

Anche questo è certo. Novanta, cento milioni di anni passeranno — noi forse non ci saremo più! — ed anche il sole si spegnerà. E fatale: ormai è assodato che il sistema solare non ha più che la 454.a parte dell'energia che possedeva quando era allo stato di nebulosa. Gradatamente, quindi anche tale energia cesserà; si stabilirà un equilibrio generale di temperatura, di pressione, per il quale le forze non saranno più suscettibili di trasformazione, di moto sensibile, e ne seguirà l'immobilità, cioè la morte assoluta.

Gli ultimi viventi dei mondi del nostro sistema vedranno lentamente aumentar le macchie del sole, ed alfine non lo scorgeranno che come un globo rosseggiante, privo di luce e di calore.

Allora il sistema si dissolverà, ad una eterna paurosa notte avvolgerà le cose.

—

Ma durerà ancora la vita. Rimarrà l'universo, del quale il mondo solare non è che una minima parte, che è infinito, cui non si può concepire limite, che non può aver fine, perchè non può aver avuto principio.

Pur troppo, solo la nostra mente crea i confini dei mondi. Lo spettacolo attuale del cielo sta a dimostrarne l'Infinito, eppure noi non sappiamo comprendere come una serie assolutamente illimitata di trasformazioni possa esistere nell'avvenire e nel passato.

Ma anche non comprendendo, sentiamo che l'infinito ne ricorda, che l'idea di uno spazio ristretto da una qualunque barriera è assurda e viviamo nell'infinito, quasi senza dubitarne.

La mano che stringe questa penna è composta di elementi eterni, indistruttibili, e gli atomi che la costituiscono esistevano già nella nebulosa solare donde è uscito il nostro pianeta ed esisteranno sempre, al di là dei secoli. I nostri petti respirano, i nostri cervelli pensano, con materiali e forze che agivano già or son milioni d'anni, e agiranno senza fine. Noi morremo, ma le sostanze informatrici del nostro corpo andranno a costituire altri esseri.

La dissoluzione non è che preludio di nuova vita. Ciò che esiste può variar di forma, di apparenza sensibile, non di quantità; è potenza immensurabile che siamo costretti a riconoscere come senza limite nello spazio, e senza principio nel tempo.

Ecco perchè la vita durerà, perchè vi saranno sempre dei soli e dei mondi, che non saranno nè i nostri soli nè i nostri mondi presenti, ma che si succederanno in eterno. Si può indovinare quel che ne seguirà.

Morta la Terra, spenti i pianeti giganteschi, il nostro vecchio Sole, nero e freddo, continuerà a gravitare, per l'infinito, trascinando con sè tutti i mondi defunti, immersi nel più profondo e tenebroso silenzio. Ma improvvisamente un altro sole, spento questo pure da secoli, muovendo esso pure dalle profondità inscandagliabili dell'infinito, verrà ad incontrarlo.

Allora nella notte immensa dello spazio, l'urto spaventoso delle due sfere formidabili creerà un fuoco celeste prodigioso, una immensa nebulosa di gaz, che dapprima oscillerà come un fuoco fatuo straordinario, poi si solleverà a cieli sconosciuti. La sua temperatura sarà di parecchi milioni di gradi, tale che dissolverà ogni cosa dei mondi spenti; e tutto si ridurrà in fuoco e tutto si trasformerà in vapore. Allora, con l'impeto meraviglioso delle forze naturali, per la resistenza della materia che mai non muore, la divina nebulosa comincierà a girare sopra sè stessa.

—

Così si rinnoverà il mondo in quel remotissimo avvenire.

Nelle zone di condensazione di questa nebulosa primordiale, nuovi globi si formeranno, come, in altro tempo, quando la nostra Terra era alla sua aurora. E sarà il principio di un'altra Genesi che futuri Mosè racconteranno, e futuri Laplace studieranno. La creazione continuerà, benchè diversa dalla presente; altre umanità cresceranno, che vivranno nella nuova luce, come noi oggi viviamo nella nostra.

Poi, più tardi, in tempo così lontano che nemmeno la fantasia può valutare, anche queste stelle scompariranno a lor volta. Ma sempre resterà lo spazio infinito, popolato di mondi e di astri, di cieli e di soli; e gli stessi fenomeni si riprodurranno eternamente, con immortale vicenda di secoli e di generazioni.

RUBRICA VARIA.

Pregiudizi.

Ve ne furono, ve ne sono e ve ne saranno.

Chi non ricorda l'*Abracadabra* della credenza Persiana, quella parola le cui lettere variamente disposte prevenivano e guarivano i morbi? Le pietose istorie degli *Amuleti* e dei *Talismani*, le predizioni a base di *astrologia*, le qualità incendiarie del *basilisco*, debellatore di Alessandro il Grande, le imposture *chiromantiche* e *cartomantiche* degli zingari e delle megere, le relazioni fantastiche cogli gnomi, i geni, i folletti attraverso le imposture della cabala?

Non si vide forse nelle *comete* tante manifestazioni della collera divina? In queste, che Buffon riteneva sprazzi di di sole, si volle trovare la causa di calori precoci (1843), di inondazioni e terremoti. I Messicani vi trovarono il presagio della scoperta di nuove miniere, i Romani ne fecero argomento di apoteosi e di glorificazione celeste dopo la morte di Cesare, ed i Francesi, per similitudine fecero omaggio della cometa del 1819 a Napoleone.

E la illimitata fiducia riposta dagli spasimanti d'amore nei *filtri*, nelle preparazioni passate attraverso i canevacci dell'*alchimia?*

E il tirannico dominio della *fisonomia* nei giudizi sul carattere degli individui, tanto che bastasse avere i capelli rossi per essere un Giuda od un Nabucodonosor, avere una testa mostruosa per essere un Vitellio, avere una tinta gialla e livida per essere un Caligola?

E le fattucchierie della *Negromanzia*, gli artifici degli *Oracoli*, l'universalità della Panacea, la virtù aurea della *pietra filosofale*, l'infallibilità dei *presentimenti* e dei *prognostici*, le virtù terapeutiche dei Re di Francia, che guarivano la scrofola col semplice tocco delle parti ammalate, la proscrizione dei commedianti sì da escluderli dalle famiglie e dalle chiese, l'orrore per le croci formantisi accidentalmente, nutrito anche da quel valente guerriero e filosofo volterriano che fu Federico il Grande, la prevenzione avversa per le nuove scoperte che ostacolarono l'uso della birra, dell'emetica, della quinquina, del vaccino, i privilegi e le lotte di casta, la credenza nelle facoltà divinatorie della *seconda vista*, così diffusa nel Settentrione d'Europa e specialmente in Iscozia, sono là a dimostrare, in numerosa compagnia, come la trama delle civiltà incipienti sia bene spesso intessuta di errori e di pregiudizi d'ogni maniera.

Pur anco la fine del Secolo XVIII.o, ha i suoi *Illuminati*, in Swedenborg, nel Conte di S. Germano, nel Conte di Caylus, in Cagliostro.

Ma il pregiudizio ha messo radici profonde ed alligna anche nel *secolo dei lumi.* Ricorderò a mo' d'esempio la *corda dell'appiccato*, quello delle campane che attirano i fulmini, quello dei *gobbi* porta fortuna, quello dei *giorni nefasti*, quello del grido del gufo, quello della coda della lucertola, dell'influenza della luna, della scienza cabalistica dei numeri, della vista del ragno, del sale rovesciato etc.

E non posso chiudere questa povera rassegna, senza parlare del *Venerdì* e del numero *tredici.*

Molti anticipano o posticipano la trattazione di un affare od un divertimento per timore del Venerdì, ed in una curiosa statistica apparsa non è molto sopra di un Giornale Americano, si metteva in evidenza col linguaggio eloquente delle cifre, lo scarso numero dei viaggiatori e l'esiguo introito dei negozi verificato in questo giorno della settimana. Esso è considerato come un giorno funesto pel ricordo della morte di Gesù Cristo, quasichè poi questa morte non avesse segnato, come insegna la Chiesa Cattolica, il glorioso riscatto del genere umano. Quando ancora fervevano le feste Colombiane, lo scrittore *Ferdinando Carbonero* in un libro di documenti su Colombo si è preso l'impegno di mostrare che il *Venerdì* fu in molte e molte occasioni propizio allo scopritore del Nuovo Mondo, dalla partenza al ritorno nel porto di Palos.

Che dire poi del numero *tredici? Libera nos Domine!* Che putiferio se tredici persone dovessero trovarsi alla medesima tavola! Una di esse deve morire di certo durante l'anno. Una volta era il numero *tre* che aveva un influenza fatale, gli antichi vedevano le tre Parche, le tre Furie, le tre teste del cane Cerbero. Pitagora, che svelava la scienza occulta dei numeri, collocava nel *tre* il simbolo della perfezione. Fra

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 12

Emanuele Valenziani

RACCONTO

di

GIOVANNI NARDI.

XI

Seguito.

Da Torino mi scriverai le tue nuove impressioni e riparleremo poi su questo argomento del matrimonio.

Ti accontenta ciò?

— Mi permetta di riflettere, — soggiunse Emanuele.

— Sia pure. Hai una notte a tua disposizione, la notte è madre di buoni consigli. Attendo la risposta per domani. Sono certo che sarà affermativa e potrai partire tosto per Torino. Ho le mie ragioni per sollecitare la tua partenza. — A domani dunque.

— Domani le darò la risposta, — mormorò Emanuele ritirandosi in preda alla agitazione di chi si trova di fronte ad inatteso avvenimento che può decidere di tutta la esistenza.

Il discorso del conte Lorenzo lo aveva da prima sorpreso e turbato, poscia aveva veduto in quello una uscita che veniva a toglierlo da una posizione intollerabile.

Emanuele amava veracemente Maria. Troppo giovane quando erano morti i suoi genitori, essa sola gli aveva rivelato arcane dolcezze nella vita.

Nel collegio, quando spesso i suoi compagni parlavano con tenerezza delle loro madri o sorelle, era sempre con nuova emozione che il suo pensiero correva alla diletta fanciulla, riflettendo che solo per essa anche il suo cuore era confortato da dolci affetti, e la sua cara immagine gli tornava costante alla mente. Mano, mano che avvicinavasi l'epoca in cui doveva abbandonare il collegio, il desiderio di rivederla si faceva sempre più ardente, e sempre gli era presente il contrasto fra la rigidezza che avrebbe trovata nei suoi parenti e la soavità di lei.

Con fiducia giovanile non aveva dubitato un istante, che al loro rivedersi si sarebbe reso ancora più vivo il legame delle loro anime. — Senza spingere lo sguardo più in là, si cullava nel pensiero di questo amore al quale non fissava una mèta.

Non aveva d'altronde i pregiudizii della sua casta, che potessero mettere un ostacolo fra lui e Maria, anzi li abborriva.

L'agghiacciante formalismo del castello aveva troppo pesato su lui, aveva troppo duramente soffocate la espansione e le aspirazioni del suo cuore. Le molte umiliazioni avevano aperte mai rimarginate ferite; si calcolava ancor esso della classe degli oppressi, era naturale che rinnegasse gli oppressori.

Quando giunse al castello esultava, presentendo la gioia con la quale la giovanetta lo avrebbe accolto e la diffusione dei cari colloqui nei quali insieme avrebbero ricordato il passato e ripercorsi quegli anni in cui erano rimasti divisi.

L'accoglienza ricevuta, sì diversa da quella che si attendeva, lo aveva colpito acerbamente, nel tempo stesso che gli riusciva mistero inesplicabile il mutato contegno di lei.

Nei primi giorni la supposizione più ovvia che gli si presentò alla mente si fu quella di avere un rivale. Ma tutte le indagini dirette a scoprire chi fosse, riuscirono vane. Inutilmente interrogava per via indiretta ora l'uno ora l'altro, a nessuno constava, anzi tutti escludevano che Maria avesse alcun legame amoroso e verun giorno della sua vita poteva essere rimasto inosservato nella comune convivenza, nell'isolamento della campagna.

Quale era dunque il motivo del suo mutamento?

E! il mutamento doveva essere stato repentino, doveva risalire al giorno del suo arrivo.

Da varie parti aveva saputo della grande festa con cui la fanciulla attendeva il suo ritorno ed erasi osservato che la traboccante e non celata contentezza era stata seguita, tosto dopo la sua venuta, da una mestizia profonda, che più non l'aveva abbandonata.

Ove stava la chiave dell'enigma?

Egli stesso aveva più volte potuto scorgere Maria impallidire, arrossire alla sua presenza; sfuggirlo con evidente deliberato proposito, quasi con timore; più volte, volgendosi improvviso, gli era avvenuto di incontrarne lo sguardo fiso su lui, ardente, appassionato.

Come si spiegava tutto ciò?

Gli era balenato alla mente il sospetto di quanto in realtà era occorso, di pressioni da parte dei suoi parenti, ma questa idea l'aveva di subito respinta, come avviene di frequente delle più giuste, pel convincimento che, ove ciò fosse stato, essa glielo avrebbe senza fallo detto a propria giustificazione. Il non averlo fatto provava, secondo Emanuele, che la supposizione era erronea.

Si perdeva in contraddizioni, in conghietture, in dubbi, in sospetti e talora pure si cullava di lusinghe.

La proposta dello zio veniva infrattanto ad affrettare l'istante di una decisiva risoluzione, a troncare quello stato di cose.

Nel seguente mattino, prima di recargli la risposta, avrebbe procurato di trovarsi con Maria, squarciando ad ogni costo il mistero che la avvolgeva.

Le riferirebbe il discorso dello zio.

Maria non potrebbe più a lungo nascondere i proprii sentimenti; se lo amava svelerebbe il suo amore onde impedire la sua partenza ed in tale caso, sicuro dell'affetto di lei, egli lotterebbe per essa con tutta l'energia del suo cuore. O non lo amava più, non gli lasciava speranza, ed in allora sarebbe stato grato alla sorte che gli porgeva il mezzo di fuggire da quei luoghi, di allontanarsi da lei. Si sarebbe recato a Torino al solo scopo di abbandonare il castello ed una volta là, il mutarsi delle circostanze deciderebbe di lui, avrebbe formate nuove risoluzioni, abbracciato un definitivo partito. Non è a vent'anni e per di più col cuore agitato dalla violenza di una passione, che seriamente si pensi all'avvenire, alle difficoltà delle vie del mondo.

(Continua).

gli Ebrei, il *sette* era un numero sacro. Ora domina il *tredici*, quel numero disgraziato che ripete l'origine d'ogni sua disdetta dal posto occupato da Giuda nella Cena.

L'avversione al 13, in questi tempi di nevrosi imperante, è diventata una vera monomania (aritmomania) Il prof. *Enrico Morselli*, (in un suo Articolo a proposito della Tafefobia) la colloca accanto alla *agorafobia*, paura degli spazi ampi e deserti, alla *claustrofobia*, alla *misofobia*, paura del contatto con cose immaginarie sudicie.

A Parigi s'è inventata l'industriosa professione del *quatorze* che sono individui ben vestiti, tenuti da certe agenzie, pronti ad ogni richiesta di anfitrioni, cui sia mancato il quattordicesimo invitato. Nella stessa città è dato l'ostracismo al *13* fra i numeri civici, sostituendovi un 12 *bis*.

Nella nuova numerazione delle case intrapresa a Francoforte sul Meno, in parecchie vie venne abolito il numero 13.

Quando suonerà l'ultima ora dei pregiudizi?

Faccio punto per non recar *pregiudizio* ai nervi del benevolo lettore.

Alipede.

Dove è incominciata la guerra.

A proposito delle ostilità tra la Francia ed il Siam, ecco una descrizione dei luoghi dove si svolsero i primi avvenimenti:

L'entrata del Mei-nam è bassa, orlata da terre d'alluvione: le navi che vi si presentano per passare la diga sono visibili a grande distanza. Tra il punto della diga, ove l'acqua è più bassa, e la città di Paknam vi sono 8 miglia marittime, cioè circa 13 chilometri. Superata la diga, l'entrata si restringe e si trovano fondi da m. 3,50 a 4,25. Da Paknam a Bangkok l'altezza dell'acqua giunge invece dai 7 fino ai 18 m. a marea bassa. Il passo di Pakuam è il più importante nel sistema di difesa del Meinam. Il fiume si restringe e d'un tratto disegna un gomito verso N. O. Dinanzi a Paknam il passo è difeso da un'isola sulla riva destra, che diminuisce vieppiù la parte navigabile del Mei-nam. Due forti v'incrociano i loro fuochi, quello di destra è armato di cannoni da 15 cm. Armstrong sopra affusti Moncriell, cannoni che mostrano la bocca soltanto nell'atto di sparare, quindi scompariscono, e sono abbastanza complicati per artiglieri siamesi.

Dopo Paknam, il fiume forma un anello quasi chiuso al N. e sulle due rive non si contano meno di 15 forti mascherati. In linea retta vi sarebbero 22 miglia da Paknam a Bangkok; di fatto la distanza è per lo meno doppia.

Bangkok è la Venezia dell'Estremo Oriente, una delle città più interessanti del mondo, colla sua popolazione di Siamesi, di Chinesi, di Malesi, che pullula sulle sive. Il Mei-nam è tutto fiancheggiato da abitazioni, alcune sostenute da pali, altre galleggianti. L'animazione della superficie del fiume è affatto straordinaria. Le case di mattoni erano un tempo rarissime; da qualche tempo, alcuni stranieri e gli altri mandarini si sono fatti costruire palazzi lungo una via percorsa da *tramway*.

Il palazzo del re trovasi sulla riva sinistra, ed è, come in tutte le capitali asiatiche, una città dotata di vita propria e separata da tutto il resto mediante un muro di circonvallazione. Bangkok vanta magnifiche pagode e bonzerie.

La campagna serica.

La campagna serica è finita.

Risulta poi dalle pubblicazioni fatte dal Ministero di Agricoltura, che furono venduti miriagrammi 68,253 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 28 a 50 per un importo di lire 2,809,059; miriagr. 29,209 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 26 a lire 47 50, per un importo di lire 1,115,768; miriagr. 7 173 di produzione giapponese o chinese a bozzolo verde bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da lire 25 30 a lire 39.40, per un importo di lire 254,282, e miriagr. 1 075 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco, al prezzo da lire 30 a 33, per un importo di lire 33 535.

In complesso furono venduti miriagrammi di bozzoli 108,860 per un importo di lire 4,212,644.

Tenuto conto delle notizie contenute nei bollettini precedenti, si ha che la quantità di bozzoli vendute per 2647 si ragguagliano a miriagrammi 1,725,403 ed il valore a lire 73,444,882.

Il Consiglio di Stato e il duca della Verdura

Il Consiglio di Stato, prima di prendere qualsiasi provvedimento contro il duca della Verdura, direttore generale del Banco di Sicilia, ha ora dichiarato che i motivi sui quali pretendevasi di basare la sua sospensione non aveva alcun fondamento.

Il Consiglio di Stato ritenne che le operazioni dell'istituto le quali secondo il governo dovevano considerarsi come irregolari, erano invece incensurabili perchè interamente conformi alla legge e agli statuti del Banco.

Cronaca Provinciale.

Elezioni provinciali.

Per notizie venuteci da Palmanuova confermiamo le predisposizioni degli Elettori di quel Mandamento a rieleggere, anche questa volta, il Consigliere *sorteggiato* cav. avv. Bossi. Però sappiamo anche che il capo-luogo aspira a farsi rappresentare, in altra occasione, da un proprio concittadino in esso avente domicilio, dacchè l'avv. Bossi ha abituale domicilio in Udine, e, dopo l'ing. De Biasio, nessuno di Palma venne eletto alla Rappresentanza Provinciale.

Col giorno 30 si chiudono le *elezioni amministrative* in tutto il Friuli. Nessuno ci scrisse da Latisana riguardo all'effetto delle dimissioni dell'avv. cav. Federico Valentinis che, per causa di salute, si ritira dalla vita pubblica. Ma, oltre il bravo avv. Virgilio Tavani od altri del capo-luogo, il Mandamento di Latisana potrebbe eleggere a suo Rappresentante il Conte Vittorio de Asarta proprietario di Fraforeano, che da gran signore, e colto nella Scienza agraria, diede così nobile esempio a tutti i proprietari di latifondi in Italia.

C'è poi il comm. Andrea Milanese, che può dirsi l'*anziano* di tutti i nostri *uomini pubblici*, e che, malgrado tanti disinganni e sconforti, ha la virtù della perseveranza nel lavoro a servizio del Paese.

Il comm. Milanese è un esempio singolare di attività e di diligenza. Ma ignoriamo, se gli scada quest'anno l'altra carica da lui accettata, di *membro della Giunta provinciale amministrativa*.

Scrivendo queste linee, non ci consta ancora se le dimissioni dell'avv. Valentinis sieno pervenute a tempo debito, secondo la Legge, perchè nelle imminenti elezioni amministrative dal Mandamento di Latisana gli venga dato un successore.

—

Dopo scritto, e già composto l'articolo, rileviamo in una Corrispondenza da Latisana alla *Gazzetta di Venezia*, che precisamente con le elezioni del 30 luglio in quel Mandamento si provvederà all'ora vacante *seggio provinciale*.

In quella Corrispondenza si afferma esservi due Candidati, il comm. Milanese ed il dottor Tavani, e pronosticasi la riuscita del Milanese.

Da Forgaria

un bel tomo ci scrisse, giorni addietro, una bizzarra e spiritosa Corrispondenza, che alludeva ad una specie di *anniversario pettegolo* del 13 luglio 1892

Da quella Corrispondenza abbiamo capito che il bel tomo mirava a bersagliare con le sue lepidezze il Reverendo Piovano. Perchè dal Reverendo le pecorelle erano state pesate, il bel tomo voleva pesare il pastore. Ma, chiedendogli scusa, dobbiamo rifiutargli il nostro ajuto nella pesatura. E ciò, perchè noi amiamo la pace, e non vogliamo prenderci gatte a pettinare. Consigliamo anzi lo scrittore a convertirsi e a tornar all'ovile. Certi *scherzi* potrebbero finirla assai male!

La prima Colonia Alpina.

Pontebba, 19 luglio.

Oggi abbiamo veduto qui i bambini della prima Colonia Alpina friulana, accompagnati dalla gentilissima signorina Drouin e dal dott. D'Agostini.

Il nostro Sindaco interpretò il sentimento generale del paese, facendo sì che alla stazione di Pontebba fossero a ricevere i *coloni* il nostro medico dott. Alessi e il signor Cesare Englaro. Essi li accompagnarono all'osteria della *Spina*, dove a cura del Municipio venne offerta agli arrivati una refezione pranzo.

Alle 11 40 s'incamminarono alla volta di Frattis (Studena Alta), e vi giunsero dopo circa due ore di cammino. Tutti i bambini camminarono, ad eccezione di soli due che a tratti fu d'uopo portare sulle spalle.

I bambini si mostravano contentissimi: e lo dovevano essere, naturalmente, mercè le tante premure usate loro dagli *accompagnatori*: la maestra, il dott. D'Agostini, il Segretario del Comune, il signor Englaro con due figlioletti, il messo comunale e due portatrici.

Per lo spettacolo d'opera.

Cividale, 20 luglio.

Appena stabilito lo spettacolo d'opera pel venturo settembre, ed aperta una pubblica sottoscrizione per far fronte alle spese da sostenersi, in breve tempo si raggiunse la somma desiderata. Stando le cose a tal punto è affatto inutile il domandare come si domanda al Municipio un sussidio di L. 500 che per molte ragioni dovrebbe rifiutarle, se non altro perchè potrebbe occupare tale somma in tanti oggetti di prima necessità, prima fra tutte la pubblica illuminazione che quando manca la *casta diva* siamo proprio sepolti in un buio pesto.

Il signor De Stefani, solerte e bravo impresario fece ormai tante economie nel condurre lo spettacolo, privandosi dell'egregio maestro Tomadini perchè l'opera sua gli costava troppo, di suonatori d'orchestra che gli costavano qualche lira di più degli altri, che lasciò trovare il modo di condurre tutto a lieto termine senza pretendere sussidi dal Municipio che non può e non deve dare.

Il De Stefani, siamo certi, a qualunque costo combinerà lo spettacolo anche senza il sussidio municipale, dacchè per esso potrà compiere il suo *debutto* come maestro, e data bella prova di valentia potrà farsi conoscere ed apprezzare come si merita.

O

Per le feste zoruttiane in Cividale.

Gite operaie.

Cividale, 20 luglio.

Grati ai goriziani, che ci suggerirono di cantare, in occasione delle nostre feste, l'inno musicato dal distinto maestro Coronato Pergolesi; non possiamo accettare perchè abbiamo già due cori che si canteranno nella occasione delle nostre feste zoruttiane, musicati dal nostro maestro signor Raffaele Tomadini: uno sulla poesia del Zorutti dedicata a Cividale e l'altro su versi scritti da uno che fu amico del Poeta e che lo ricorda sempre con affetto. Nondimeno, fu ed è gentile il pensiero dei nostri cari vicini.

— La nostra Società operaia, in settembre, restituirà la visita fraterna che ci fecero i soci di San Daniele. Non si potrebbe combinare la gita nostra nel giorno medesimo in cui avverrà quella della Società udinese di Mutuo Soccorso?

Alla vigilia della canicola.

Lussnitz, 20 luglio.

Mi ero quasi pentito di essere scappato dalla città per sottrarmi ai calori canicolari, perchè nei giorni passati ci si regalavano uragani continui: ma finalmente abbiamo il bel tempo, e tutti gli indizi ci lasciano credere che durerà.

Qui si sta benissimo. Noi di Udine formiamo una vera colonia a parte, sebbene ci si trovi bene con tutti e anche nei paesi dove ci si reca a passeggio sia grandissima la ospitalità e la cortesia degli abitanti; ma fra noi ci par d'essere quasi in famiglia, potendo parlare delle cose locali, che la *Patria* fedele ci apprende ogni giorno; e i fatti di cronaca specialmente sono oggetto di commenti, di discussioni.

L'albergatore, signor Oman usa tutte le gentilezze possibili. Intanto, egli ha preso cuoco dei nostri ed anche gente di servizio pratica dei nostri, per essere stata parecchio tempo a Udine: cosicchè abbiamo un'ottima cucina tanto italiana che tedesca. Non è come a Grado dove si ostinano a far da mangiare alla tedesca anche agli italiani. Poi, questo anno il signor Oman ha ribassato notevolmente i prezzi: ed è cosa ancora *più ottima*; poi si beve eccellente vino friulano, ed è cosa ottimissima anche per chi viene quassù al fresco delizioso per bère l'acqua. Insomma, io vi dico in coscienza che tutti noi siamo arcicontenti; e che i nostri concittadini e comprovinciali faranno benone a venirci a trovare.

Riparazioni artistiche.

Si eseguiranno riparazioni al trittico di Francesco da Milano nella chiesa di San Tommaso in Caneva (distretto di Sacile)

Arresti.

Ad Aviano di Pordenone fu arrestato Cipolat Caleb Antonio, bracciante del luogo, perchè colpito da mandato di cattura in data 14 Giugno 1893, dovendo scontare la pena di 7 giorni di detenzione inflittagli.

A Sacile, di Pordenone, Ducati Nicolò, suddito austriaco perchè sprovvisto di mezzi di sussistenza.

Pure a Sacile De Nardi Luigi, fabbro pregiudicato, da Sarmede (Vittorio), perchè sorpreso in pubblica via in atteggiamento sospetto e trovato privo di mezzi e di recapiti.

A Cividale fu infine arrestato certo Putelli Giacomo di Pietro, d'anni 19 di Castions di Strada per contravvenzione al foglio di via.

Ringraziamento

La famiglia Grazzolo di Varmo, sente il dovere di vivamente ringraziare coloro che nella dolorosa circostanza della perdita dell'amatissima donna *Teodora Billia Grazzolo* le furono larghi di conforto e d'ajuto, sia con l'assumere il pietoso incarico di predisporre al funebre accompagnamento, sia col seguire la salma fino all'estrema dimora, sia coll'onorare l'estinta di ricche corone e numerosi ceri, sia col ricordare le virtù di lei nella pubblica stampa, sia col rivolgere la parola confortatrice tanto gradita e cara a chi si trova accasciato sotto il peso della sventura.

Di tali dimostrazioni di simpatia e di affetto in vari modi espresse da ogni classe di cittadini, ricchi e poveri, serberà memoria indelebile.

Chiede scusa per quelle ommissioni in cui fosse involontariamente incorsa nell'inviare agli amici e conoscenti le partecipazioni di morte.

Varmo, addì 20 luglio.

VENDITA SAPONE

a prezzo convenientissimo, della Ditta F. Chiozza e C., in Udine, piazzale Porta Venezia, N. 43, nei giorni di Giovedì e Sabato di ogni settimana.

Questa mane, alle ore otto cessava improvvisamente di vivere in Tricesimo

Ettore Mestroni

nell'età di anni 83.

I figli Luigi, Rizzardo e Maria ne dànno il triste annunzio ai parenti e agli amici, pregando di essere dispensati da visite di condoglianze.

I funerali avranno luogo domani a Tricesimo

La salma giungerà domani alla Porta Gemona alle ore 7 pom., per essere trasportata al Cimitero Monumentale.

Corriere goriziano.

Il dott. Luigi de Luzenbergher. — Su questo patriota e poeta, del quale annunziammo jeri la fine immatura e generalmente in Gorizia deplorata, leggiamo nel *Corriere* di quella città — oltre due affettuosissime necrologie della *Redazione* e dell'amico Alberto Michlstädter — i seguenti cenni biografici:

« Luigi de Luzenbergher nacque addì 2 Settembre 1859 in Gorizia dal Dott. Luigi de Luzenbergher Notaio, e dalla signora Amalia Genel, triestina di distinta famiglia.

« Bello ed aitante della persona, mostrò fin da fanciullo precocità d'ingegno, e quando, assolti gli studi a questo ginnasio, si recò all'Università di Vienna per seguirvi il corso di giurisprudenza, fu di là che sentì primo l'amore alle Lettere e diede bellissimo saggio di poetica ispirazione.

« Alternando i prediletti suoi studî alla vita signorile ed elegante ed alle cure delle sue terre, coprendo nobili uffici nei più patriottici nostri sodalizî, il Luzenbergher, come lo consigliavano il cuore e l'ingegno, fregiava di versi cesellati e di prose robuste il nostro giornale, *Pro Patria nostra* di Trieste, le *Pagine Friulane* di Udine, e raccoglieva nell'aprile 1892 le migliori sue poesie in un bel volume del titolo *Arazzi*, volume che ebbe il doppio onore delle lodi dei buoni e della aspra censura dei tristi Contemporaneamente, altro volume pubblicava in Napoli, dal titolo *Naufraghi*, ed ambidue questi volumi nonchè altri stampati filosofici, rimangono a far prova dello spirito eletto, della vasta coltura, dell'indole affettuosa, del forte sentire di colui che ora piangiamo estinto, e col quale si estingue, non è a dirsi quanto dolorosamente, una cara speranza, una forte promessa. »

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle 6 pom. Ed il *Corriere*, datone l'annuncio, soggiunge:

« E tutti, certo, quanti siamo che lo abbiamo conosciuto, apprezzato, ci serreremo intorno a quel feretro lacrimato, rendendogli quegli ultimi onori che bene si spettano a chi ha, come lui, profondamente amato la patria. »

Nevrosi moderna e nevrosi antica Sull'opuscolo del dott. cav. Fabio Celotti che porta quel titolo, *Arcolani* pubblica una bellissima bibliografia nel *Corriere di Gorizia*.

L'Austria vieta l'esportazione dei foraggi.

La *Gazzetta di Vienna* pubblica un decreto che proibisce l'esportazione dei foraggi, cioè il fieno di tutte le specie, le erbe fresche e secche che servono per i foraggi, paglia e paglia trita, da tutti i punti della frontiera austro-ungarica, a datare dal giorno della pubblicazione del decreto nelle stazioni doganali.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m.20

LUGLIO 21 Ore 7 ant. Termometro 21.
Min. Ap. notte 16. Barometro 752
Stato Atmosferico. Vario
Vento pressione crescente

20 LUGLIO 1893

IERI: Vario
Temperatura: Massima 27.— Minima 13.6
Media 20.06 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Luglio 21

Sole		Luna
Leva ore di Roma	4,29	leva ore 1.25 p
Passa al meridiano	12.2 59	tramonta 11.18 p
Tramonta » »	7.35	età giorni 8.—
Fenomeni		

Cose scolastiche.

La Giunta comunale, nella seduta di jeri, deliberò che nel primo semestre del prossimo anno scolastico l'orario per le scuole elementari sia continuativo — dalle 9 antimeridiane alle due e mezza pomeridiane, con l'intervallo di un'ora.

Deliberò inoltre che l'insegnamento agrario nelle scuole rurali sia continuato; e ciò in vista dei buoni risultati che si ottennero quest'anno.

Per il Lazzaretto.

Fra le deliberazioni prese jeri dalla Giunta, notiamo questa: che i lavori di restauro del Lazzaretto sieno cominciati subito.

Corso delle monete.

Fiorini a 216 75 — Marchi a 131.25 — Napoleoni a 21.35 — Sterline a 26.78

SUICIDIO.

Stamane il bottaio della Ditta G. B. Degani, certo Giovanni Battista Casarsa fu Leonardo di anni 41 nato e domiciliato a Paderno, si accorse che nella roggia scorrente fuori di Porta Aquileia presso i magazzini della suindicata Ditta galleggiava un cadavere.

Trattolo a riva, si constatò, il morto essere certo Angelo Maroè del fu Giuseppe, nato in Udine il 2 luglio 1850. conjugato con Anna Fantini ed abitante in via Viola, tappezziere, alle dipendenze della signora vedova Zago.

Trattasi di suicidio.

Jermattina, il Maroè disse alla moglie cha aveva pensato di annegarsi nella roggia, non potendo soffrire una malattia che da parecchio lo affliggeva; ma che poi, riflettendoci, aveva mutato proposito. A fare certe cose c'è sempre tempo.

Invece, oggi effettuò il triste divisamento, verso le 6 del mattino.

Nelle tasche non gli rinvennero altro che un porta monete contenente vari pezzi di carta, un notes stracciato, un metro snodato, una chiave ed un paio di forbici, due biglietti del lotto.

Il cadavere fu trasportato al Cimitero.

Adunanza di ferrovieri.

Domenica 23 corr. alle ore 8 1|2 pom. avrà luogo al Teatro Nazionale, un'adunanza di ferrovieri allo scopo di trattare d'interessi riguardanti gli istituti di previdenza ferroviari.

L'adunanza verrà presieduta dall'onorevole deputato avvocato Giuseppe Girardini.

Nuove maestre e nuovi maestri di grado superiore.

Nell'ora decorsa sessione d'esami presso la nostra R. Scuola normale femminile *Caterina Percoto*, conseguirono la patente magistrale di grado superiore le signorine:

Buttinasca Carmela; Casoni Maria; Castellano Grazia; Clain Rina; Colli Anna; Comelli Maria; Costantini Luigia; Del Colle Elvira; di Valvasone Ernesta; Faioni Teresa; Fattori Ida; Febeo Angelina; Magrini Ida; Manzini Anna; Martinis Luigia; Picecco Nadeja; Tavosanis Lina; Zonca Elisa.

Ed i signori: Campiutti Antonio e Romanini Domenico.

Ad un bravo maestro.

Il Ministero dell'istruzione pubblica, con recente sua lettera di encomio ed incoraggiamento, mandata naturalmente col tramite della Regia Prefettura, inviava lire ottanta di premio al bravo maestro di S. Daniele signor Pietro Allatere, per l'opera sua zelante ed intelligente in pro dell'istruzione elementare.

Tentato furto.

Jerl'altro di sera, in via Jacopo Marinoni, penetrarono i signori ignoti nella casa al numero 37, forzando le imposte di una finestra che dà luce alla bottega di fabbro situata nel pianterreno. Entrarono così cautamente, nella speranza forse di far bottino di rame; però, siccome procedevano all'oscuro, uno d'essi andò a cadere contro una caldaia, producendo forte strepito. Intimoriti, i signori visitatori notturni pensarono bene di svignarsela a mani vuote.

R. Ginnasio di Udine.

Nella sessione d'esami testè chiusa hanno conseguito il diploma di licenza i signori: Baldissera Giovanni, Bonelli Arturo, Bulfoni Alberico, Burco Vittorio, Coppadoro Angelo, Fachini Stefano, Fajoni Giovanni, Feruglio Mario, Gropplero Ulderico, Orgnani Massimiliano, Pancini Gio. Batta, Turco Giacomo.

—

Alla fine dell'anno scolastico 1892 93 il Consiglio de Professori ha deliberato per gli alunni sotto nominati le seguenti distinzioni:

Classe I. Fabbris Ferruccio, premio di I grado; De Prato Anna Maria, I premio di secondo grado; Mauroner Cristiano, II premio di secondo grado.

Classe II. Rizzi Riccardo, I premio di secondo grado; Biasutti Giulio, II premio di secondo grado (entrambi senza esame); Marzuttini Paolino, III premio di secondo grado; Crainz Silvio, IV premio di secondo grado; Botti Ernesto, V premio di secondo grado.

Classe III. Comessatti Giuseppe, I premio di secondo grado; Lorenzi Carlo e Della Vedova Eugenio entrambi II premio di secondo grado per parità di merito; Malmusi Ferdinando, III premio di secondo grado; Zilli Guido, IV premio di secondo grado; Marpillero Dante e Sanvilli Luigi entrambi V premio di secondo grado a parità di merito; Della Savia Giuseppe VI premio di secondo grado.

Classe IV. De Sabbata Gino, I premio di secondo grado (senza esami); Linussa Eugenio, II premio di secondo grado; Pietra Gaetano e Tremonti Fausto entrambi III premio di secondo grado a parità di merito; Madrassi Egidio IV premio di secondo grado.

Classe V. Coppadoro Angelo, I premio di secondo grado; Turco Giacomo, II premio di secondo grado.

Udine, 20 luglio 1893.

Il Preside
G. Dabalà.

Arresto di un truffatore e ladro.

Iermattina, verso le ore 6, in Via Grazzano, dalle Guardie di Città venne arrestato il pregiudicato Salvadori Cesare, di Gaetano, d'anni 29, muratore, nato e domiciliato a Melona (Treviso) perchè colpito da mandato di cattura dalla R. Procura di Treviso, quale autore di furti e truffe.

—

Il Salvadori è autore di truffe per 250 lire commesse a Treviso ed a Caorle; e di varie truffe e di furti commessi a Milano.

Egli era alloggiato, in Udine, presso certa Teresa Martini vedova Muchini fu Valentino, d'anni 45, abitante in via Grazzano al numero 3. Essa fu dichiarata in contravvenzione perchè lo alloggiava per mercede senza il permesso necessario a chi ceda stanze ammobigliate verso compenso.

Gentile e patriottico pensiero.

Nell'aprile del 1891 moriva in Udine il Generale Federico Nedbal; e veniva sepolto nell'ottagono di Nord-Est, dove riposano anche altri valorosi.

Ora, gli ufficiali dello stesso reggimento, il quale si trova ora di stanza in Bologna, fecero collocare — a ricordanza del prode — una lapide, la cui iscrizione qui riproduciamo:

Al Generale Federico Nedbal
(m. 9 aprile 1891)
Comandante del 28 fanteria
nella guerra d'indipendenza italica
a Borgo ed a Levico
il 23 luglio 1866
meritava
a sè e alla bandiera
la medaglia d'oro al valore.
Gli ufficiali del Reggimento
grati
nel XXVII anniversario dei combattimenti
questo ricordo posero.

Comandante attuale del reggimento è il colonnello A. Girola.

Il pensiero degli ufficiali del 28.o non poteva essere più gentile e patriotico.

—

Sappiamo che la lapide verrà solennemente inaugurata domenica (23) alle ore 10 ant.

Verrà da Bologna il colonnello comandante il 28 Reggimento ed una rappresentanza degli ufficiali del medesimo.

Vi assisterà il Generale Mathieu, comandante il Presidio, ed una rappresentanza degli ufficiali delle varie armi qui di guarnigione; ed anche l'on. nostro Sindaco cav. uff. Elio Morpurgo ed altre autorità locali.

Non c'è prima classe per il treno speciale.

Nell'articolo di jeri riflettente il treno speciale da Udine a Venezia, si è incorso in un errore segnando cioè dei prezzi di biglietti di 1.a classe, la quale non esiste, portando lo speciale in discorso, solo viaggiatori di 2.a e 3.a classe.

Per minaccie e vie di fatto.

Le guardie di città arrestarono ieri verso le ore 12 e mezzo pom. nella propria abitazione in Via Villalta N. 52, il minorenne Pagliari Raffaele di Gaetano, d'anni tredici, nato a Brescia, qui dimorante, per minaccie continue, con vie di fatto in confronto della propria madre Cesornia Rosa.

Tassa d'esercizio e rivendita.

Ruolo principale 1893.

Il Municipio di Udine avvisa che con Decreto 16 corr. N. 22264 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di agosto e decembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

La falsità nella licenza ginnasiale.

A proposito di una falsità in una licenza ginnasiale, la Corte Suprema ebbe modo, con una recente sentenza, pubblicata nella *Cassazione Unica*, di fermare il criterio distintivo fra la falsità di atto che fa fede sino a iscrizione a falso, e di atto che non fa fede sino a iscrizione in falso. Ritenne la Cassazione che fanno fede sino a iscrizione in falso gli atti ricevuti da notaio e da altri pubblici ufficiali a termini del Codice Civile, e non un qualsiasi atto che il Pubblico ufficiale è autorizzato a rilasciare. Per conseguenza la falsità in una licenza ginnasiale è falso che appartiene alla seconda categoria.

Da Udine per Aquileia e Grado

le partenze seguiranno la domenica e il mercoledì, e non già la domenica e il giovedì come jeri stampammo.

Alle Terme di Monfalcone ad ai Bagni di Grado

si recarono — come ci apprendono gli elenchi dei bagnanti — parecchi nostri concittadini e concittadine. Già, chi può farlo, anche se non ne abbisogna per la salute, in questi giorni di caldura oppressiva abbandona la città.

Per l'Opera al Sociale.

Il cartellone, uscito dallo stabilimento litografico a motore elettrico del signor E. Passero, è riuscito quest'anno un bel lavoro, e tale da costringere i passanti a fermarsi per ammirarlo affisso sui muri.

Caduto da un'armatura.

Certo Luigi Liva d'anni 49, muratore, figlio del fu Angelo, di Udine, cadde jeri da un'armatura dove stava lavorando intorno ad una casa nuova del signor Toppani. Riportò varie contusioni. Si trova all'Ospitale, ma sperasi che non si tratti di cose gravi.

Palmanova in Tribunale.

Oggi si svolge in Tribunale il processo per diffamazione intentato da quel Consiglio Comunale contro il periodico ebdomadario *Il Lampo*, che si pubblica in quella città.

Il processo è già finito.

Il Tribunale condannò il Gerente del *Lampo* a due mesi di carcere.

Domani qualche particolare.

Ancora sul furto del portamonete a Venezia.

In seguito al furto del portamonete contenente 110 lire, avvenuto sotto il padiglione del caffè orientale a Venezia in danno della signora Emilia Carlini Rubini di Udine, ieri narrato, furono arrestati dagli agenti di P. S. i due minorenni Silvestro F. e Luigi F. quali sospetti autori del furto stesso. Ieri sera però, a quanto pare, vennero rilasciati in libertà.

Ringraziamento.

Il fratello, le sorelle ed i parenti della defunta *Angela Simonetti* ringraziano tutti coloro che concorsero ai funerali accompagnando la salma all'ultima dimora.

Nei novendiali
di **Olga** Marchesina **Mangilli**
settenne

RIME

. . . .

E sulla lagrimata
brev'urna, ch'improvvisa, ahimè! ti fura
ai baci de' tuoi Cari,
e tanto rende amari
i giorni lor, che morte fia men dura,
io pur depongo un fiore,
Olga desiderata,
bell'angiol del Signore.

Qui le gentili forme
col dolce incanto delle tue carezze
dormono fredde e mute,
e a fianco le perdute
giaccion speranze dell'umane altezze:
e giace il sogno aurato
d'un avvenir che dorme
nel sasso lagrimato!

Ah troppo tu eri bella
per questa valle dolorosa e ria;
è afilo ch'altro veleno
non ti macchiasse il seno,
Il Cielo tolseti innocente e pia.
Or piangerti poss'io
se qual fulgente stella
tu brilli in seno a Dio?

No, no: non son di pianto
i tuoi destini, ma d'invidia degni;
e questo solo i' chieggio:
che, dal superno seggio
ove col divo Agnello eterna regni,
tu chini i rai lucenti
sull'ineffabil schianto
de' Genitor piangenti.

Deh con la voce usata
di' come il cor sia pago e non diviso,
e come l'Olga amata
li aspetti in paradiso!

Per sentite condoglianze
D. G. G.

Gazzettino Commerciale.

Cotoni.

(*Telegramma dei signori Grusning e C.*)

Liverpool, 15 luglio
spedito alle ore 4.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 6.000 balle a prezzi invariati.

Middling Americani	4 1/2
Good Oomra	3 15/16

I cotoni a consegna chiusero sostenuti.

Liverpool, 17 luglio
spedito alle ore 12.19 mer.

Vendite probabili di cotoni balle 8 000.

Cotoni pronti con scarsi affari, ma a prezzi in tendenza al rialzo.

Nuova York, 15 luglio (sera).

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono oggi a balle 1.000.

Middling Upland pronto in rialzo di 1/8 a centesimi 8 3/16 per libbra.

Vendite di cotoni futuri, balle 84,000.

Bombay, 14 luglio.

Mercato di cotoni in calma ed a prezzi irregolari.

La pianta ha fatto ottimi progressi, ma una minore pioggia sarebbe stata più favorevole.

La pioggia in settimana fu di pollici 3, e nella stagione fu di 32 contro 25 nella scorsa.

Milano, 15 luglio.

La settimana cotoniera s'iniziò lunedì a Liverpool continuando la migliore tendenza, che si era spiegata fin da giovedì scorso.

Si fecero discreti affari coll'aumento di 1/16 di denaro negli americani. Un altro sedicesimo si guadagnò martedì.

Sebbene migliorate, le altre qualità di cotoni rimasero senza variazione nei prezzi.

Quattordici casi di colera.

Telegrafano da Alessandria:

Malgrado il più rigoroso silenzio che si impongono le autorità, si è venuto a sapere che nel sobborgo di S. Giuliano si sono verificati ben quattordici casi di colera, di cui undici seguiti da morte.

Si sono portati sul luogo i medici i quali constatarono trattarsi effettivamente di colera asiatico.

Le autorità hanno preso immediatamente le più energiche misure, ed il prefetto ha pubblicato un manifesto, col quale proibisce le fiere in tutti i paesi della Provincia.

Anche in città sono avvenuti diversi casi di colerina; ma non presentano sintomi allarmanti.

Notizie telegrafiche.

La questione franco-siamese e franco-inglese.

Bangkok, 20. La Corte fa ostentamente i preparativi della partenza. La popolazione è allarmantissima. Credesi che la Corte veglia provocare il panico, che cagionerebbe lo sbarco dei marinai di diverse nazioni.

Tientsin, 20. Dicesi che alcuni mandarini ostili alla Francia tentino d'indurre la China ad appoggiare il Siam.

Parigi, 20. Al Senato, Larcinty interpella il governo sulla vertenza franco-siamese. Develle dà le stesse risposte che diede alla Camera. Si approva all'unanimità un ordine del giorno di fiducia al governo, analogo a quello approvato martedì alla Camera.

Londra, 20. Oggi, in uno speciale consiglio di ministri, si decise di rinviare a Parigi immediatamente Lord Dufferin per occuparsi della questione del Siam.

Nuovo sciopero di minatori.

Birmingham, 20. Un congresso di minatori decise di sospendere il lavoro in seguito alla proposta di riduzione del 25 0/0 dei salari.

Il cholera a Mosca.

Pietroburgo, 20. A Mosca nei quartieri popolari il colera si espande seriamente.

Ieri ci furono ottanta casi e quindici morti.

Orrori antisemiti.

Pietroburgo, 20. Causa lo scoppio della peste nel dipartimento del Don, stanno rinnovandosi i gravissimi fatti dell'anno scorso.

I cosacchi, incaricati di opporsi al terrorismo, vengono accolti a sassate ed archibugiate.

La persecuzione degli ebrei ha raggiunto il colmo. Gli infelici — calcolati dalla plebe come iettatori — vengono impiccati agli alberi, oppure bruciati vivi.

Un'intera famiglia di ebrei fu legata dai contadini agli alberi; poi vennero uccisi tutti a vergate, compresi due bambini.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

STABILIMENTO BAGNI
PORTA VENEZIA
aperto tutto il giorno
Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

Collegio-Convitto Maschile
in Conegliano

Aperto anche nelle vacanze estive-autunnali con corsi di preparazione agli esami di ammissione e riparazione delle scuole **Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Militari**

Retta modica — Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno, di 72 alunni, affidati a questo Collegio, 69 subirono con buon esito gli esami.

D'affittarsi in Via Cavour - 2

1 Locale ad uso Bottega
2 » con 2 stanze uso stesso
3 appartamento al II. piano ad uso abitazione, composto da 5 stanze e cucina, ed altri locali al III. piano.

Per trattative rivolgersi in Via Savorgnana N. 10.

ALBERGO POLDO
Stazione Balneare
PIANO D'ARTA (CARNIA)
(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Medico Direttore
ITALO Dott SALVETTI
Conduttore e proprietario
Osvaldo Radina Dereatti
Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie Minerali.**

Chiusaforte
STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI
condotto dai Fratelli **Pesamosca**
al piede delle Alpi Carniche
in prossimità alla Stazione ferroviaria

GRATIS
IN TUTTO IL MONDO

Ogni acquirente di biglietti della Lotteria Nazionale Italo-Americana (Estrazione in questo anno 31 agosto, 31 dicembre) riceve bellissimi

DONI

Ne specifichiamo qualcuno:

BUSTO CRISTOFORO COLOMBO

fuso in metallo-bronzo dalla fonderia Bartolomeo Muzio e C., Genova - è dato in dono ai compratori di 100 numeri completi (Lire 100).

CALAMAIO

(stile Luigi XV) a due vasi, fac-simile di argento vecchio (oggetto eminentemente artistico produzione della premiata officina A. Carpani di Milano) è dato in dono ai compratori di ogni biglietto da 10 numeri (L. 10), più cent. 75 per diritto di spedizione del dono

MNEMONESI

nuovo ed interessante porta-carte tascabile con lapis e fogli da scrivere: nonchè la

FOTOTIPIA

(Cent. 48×60) rappresentante il busto Cristoforo Colombo, sono i doni ai quali hanno diritto i compratori di ogni biglietto da 5 Numeri (L. 5) più Cent. 50 per diritto di spedizione.

Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di F.co, (Casa fondata nel 1868) - Via Carlo Felice, 10 GENOVA. 21

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'impresa Lettiera Militare fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

VENEZIA
ALBERGO VITTORIA
casa centralissima — rimessa a nuovo
vicino la Piazza S. Marco
150 Camere — prezzi moderati
ASCENSORE — TELEFONO

Osservatorio Bacologico
A. D. MORI
VITTORIO (Veneto)
IV. anno d'esercizio

Esclusiva confezione Seme Bachi Cellulare di primo Incrocio Bianco Giallo.
Prezzi e condizioni vantaggiosi. Ordinare direttamente.
Cercasi in Provincia e Circondario Rappresentanti con ottime referenze

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA
Udine — Via della Posta 10 — Piazza del Duomo — Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani
Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto dei suindicati materiali di cui sia mandato uno schizzo chiaro.

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagèr ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per altri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

BAULI PER VIAGGIO solidissimi foderati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle 12 ant. e dalle 2 alle 7 om.

Magazzino - Chincaglierie - Mercerie - Mode
ALLE QUATTRO STAGIONI
UDINE - **VERZA** E **BRAVI** - UDINE

Deposito e Rappresentanza per Udine e Provincia

VELOCIPEDI
delle fabbriche più accreditate

Humber e Comp. — Adam Opel — Torvnend e Comp. — Hillman "Premier".

— PREZZI SPECIALI PER I CORRIDORI. —

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusiv mente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 a — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesle Street. LE INSERZIONI

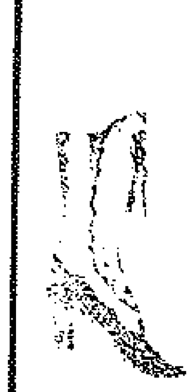
Via Mercato Vecchio N. 25.

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon Mercato

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.



Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA — Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA — Via Cavour 2141

TREVISO — Calmaggiore 29

Rappresentante dell' Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE

DI VICHY

del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI

MILANO — Viale Monforte, 39 — MILANO

É UN'ECCELLENTE ACQUA DA TAVOLA - IGIENICA - ECONOMICA - AGGRADEVOLE

Per le sue ottime qualità terapeutiche le prime celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari, ecc, ecc.

Prezzo per una bottiglia (vetro compreso) L. **0.60**

» » sei bottiglie » » » **3.30**

Forte sconto ai rivenditori

Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 cadauna

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, 1, - Milano

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza delicissa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50. bottiglia da un litro circa a L. 8,50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.; MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere* Cen 75

LIQUORE del Dottore LAVILLE — GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il Liquore Laville. *(Trattato della Gotta*, Osservazione XCIX) Dott Lecorché.

Posa...: Colcal., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Sell., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30; Chin. Calel., 0,20 Phosph. Sodi., 0,5; Vin. e Alcool. 9.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOCERA UMBRA

La Regina delle Acque da tavola

GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Diplomi e medaglie ottenute ad Esposizioni d'Igiene, elogi di notabilità mediche, calorosi ringraziamenti di genitori hanno dato si eccellente notorietà alle preparazioni della **Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei bambini** (Sede di Milano) che è inutile far loro ulteriore réclame.

Le madri sanno d'avere nella

FARINA LATTEA ITALIANA

il più perfetto surrogato, ausiliario e succedaneo del latte materno. — La **Farina lattea italiana fosfo-ferruginosa** è il ricostituente più razionale e gradito pei bambini gracili per natura o deperiti per malattia.

Marca di Fabbrica

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d' Italia e dell' Estero.

In Udine presso: G. Comessatti- F. Comelli Fratelli Dorta F. Minisini-G. Filippuzzi-Angelo Fabris ecc

Esigere la marca di fabbrica, della *Società Italiana* per non fare acquisto di ***sedicenti*** Farine lattee d'altre fabbriche.

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco, esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza innocuo e di sorprendente efficacia nell' *Anemia*, nella TUBERCOLOSI nel RACHITISMO, nella SCROFOLA, nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle Febbri di malaria nella *Spermatorrea*, nell' Impotenza, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. **3.50**; Bottiglia piccola L. **2.**

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

---

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE — 18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

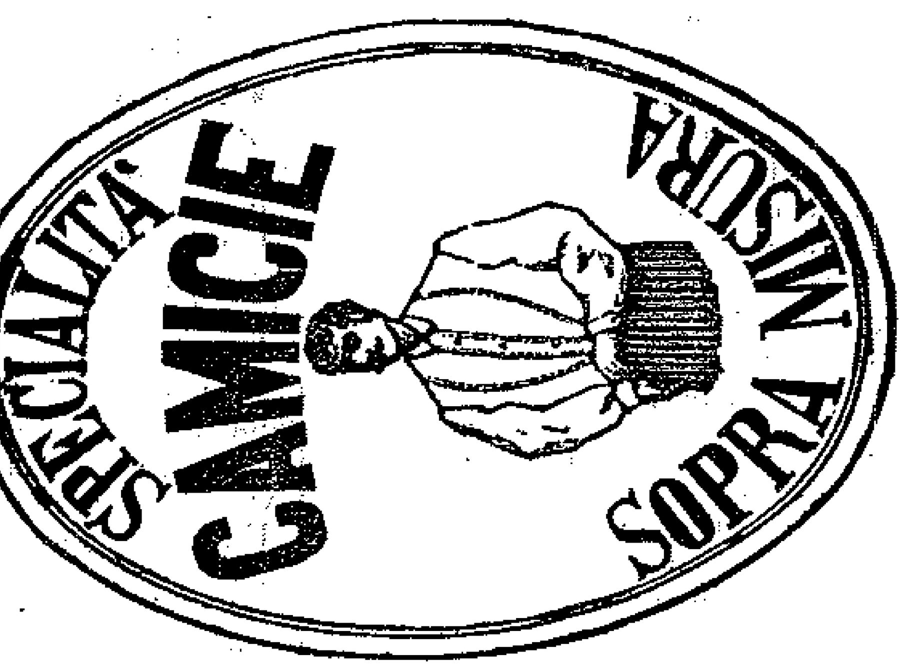
Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

EUGENIO TORRE

VENEZIA

Merceria del Capitello 491 - 7 - 8



---

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l' opuscolo dei guariti.

dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie.

Bottiglie Champagne	da centilitri	85	a L.	26.—
» Champagnotte	»	85	» »	24.—
» Litri chiari	»	97	» »	22.—
» Bordolesi	»	75	» »	20.—
» Gazose	»	70	» »	20.—
» Mezzi litri	»	48	» »	18.—
» Mezze Champagne	»	38	» »	18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro.

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di vetro con rubinetto sistema Beccaro.

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni.

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.